

Area Sviluppo Sostenibile e Innovazione

Presentato all'EIMA il nuovo Piano nazionale di Prevenzione 2020-2025

Nell'ambito di un Convegno organizzato da INAIL e dal Coordinamento delle Regioni è stato presentato il Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025 adottato nell'agosto 2020 come Intesa in Conferenza Stato – Regioni. Lo stesso delinea la cornice comune degli obiettivi di molte aree rilevanti della Sanità pubblica, tra cui la sicurezza nei luoghi di lavoro. Da questo discendono i Piani Regionali di prevenzione adottati da ciascuna amministrazione territoriale che si compongono di diversi Programmi declinati coerentemente alla specificità e alla analisi del contesto regionale.

Tra questi vi è anche il Programma Predefinito PP7 "Prevenzione in edilizia e agricoltura" in quanto questi due settori risultano essere i settori a più rischio infortuni.

Il Programma di prevenzione Agricoltura per il quinquennio si propone di:

- continuare nel solco dei Piani nazionali Agricoltura portati avanti dal Gruppo di lavoro interregionale, INAIL e INL;
- proporre un percorso strutturato che coinvolga tutte le figure strategiche della sicurezza al fine di mettere in atto azioni efficaci e sostenibili tramite l'utilizzo di pratiche raccomandate in quanto basate su evidenze di efficacia e/o Buone Pratiche validate e criteri di sostenibilità economico-organizzativa, in tema di prevenzione degli infortuni;
- sviluppare collaborazioni anche con le associazioni datoriali di settore per raggiungere gli obiettivi del programma;
- realizzare formazione dei soggetti del sistema di prevenzione in agricoltura;
- promuovere la diffusione di conoscenze che favoriscano la professionalizzazione degli operatori delle ASL;
- realizzare un piano di comunicazione sulle principali criticità del settore agricolo, nonché realizzare, aggiornare e diffondere buone pratiche e materiale documentale/informativo in agricoltura, ecc.
- promuovere l'attività di vigilanza, controllo e assistenza alle imprese anche relativamente all'uso di macchine prive dei requisiti di sicurezza;
- definire e applicare strategie di intervento mirate al contrasto di un rischio prioritario (es. caduta dall'alto/uso del trattore, uso di sostanze pericolose, contenimento dei rischi nei lavori stagionali);
- promozione della qualità, dell'appropriatezza e dell'efficacia della sorveglianza sanitaria preventiva e periodica svolta dai medici competenti.